

Zeitschrift: Rivista militare della Svizzera italiana
Herausgeber: Lugano : Amministrazione RMSI
Band: 64 (1992)
Heft: 3

Artikel: Conferenza stampa per il 50° anniversario del corpo della guardia delle fortificazioni
Autor: Häsler, Heinz
DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-247058>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 26.11.2024

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Conferenza stampa per il 50° anniversario del Corpo della guardia delle fortificazioni

Comandante di corpo Heinz Häsler, Capo dello stato maggiore generale

1. Introduzione

Quale responsabile della prontezza bellica del nostro esercito per i compiti attuali e futuri nell'ambito delle missioni di politica di sicurezza, devo poter garantire, al momento opportuno, l'impiego rapido e flessibile di tutto l'esercito o di parte di esso.

Ciò significa che debbo disporre di organi che possano assicurare in modo permanente la preparazione, i collegamenti e la sicurezza delle opere di estrema importanza.

Il Corpo della guardia delle fortificazioni rappresenta uno di questi organi. Può essere impiegato in ogni momento, e un'organizzazione militare di grande qualità, versatile e leale. Disporne oggi ha la stessa importanza di quanto ne aveva durante la seconda guerra mondiale e la guerra fredda.

2. Il CGF quale elemento della prima ora

Il Capo del Dipartimento militare federale (DMF) dispone già oggi di uno stato maggiore di condotta nelle mani del Capo dello stato maggiore generale.

A seconda della situazione, questo SM deve poter ordinare le prime misure.

Il Corpo della guardia delle fortificazioni, con la sua infrastruttura di condotta sempre pronta, rappresenta il miglior «elemento della prima ora».

L'efficiente rete radio codificata a disposizione permette in ogni momento la condotta e l'impiego di distaccamenti, sia nel quadro delle sue responsabilità, sia quale aiuto sussidiario alle autorità e alla popolazione civile. Il suo personale, dalle caratteristiche polivalenti, può essere impiegato come elemento principale o di rinforzo a singoli distaccamenti, tenendo conto della dovuta mobilità. Nell'ambito di questa prontezza sono sottintesi i preparativi per l'occupazione di opere di condotta militari e civili. Il rapido intervento di distaccamenti tecnici assicurano, in caso di necessità, l'eliminazione di guasti e lacune.

Il Corpo della guardia delle fortificazioni fornisce in tal modo un *contributo sostanziale al mantenimento della libertà d'azione a tutti gli scaglioni*.

3. Il Corpo della guardia delle fortificazioni garantisce il mantenimento del valore e la prontezza d'esercizio delle infrastrutture di combattimento e di condotta

L'esperienza acquisita durante molti anni e la specializzazione fanno sì che non esista praticamente più nessuna lacuna nelle possibilità di impiego delle opere di

combattimento e di condotta. Particolare importanza riveste la manutenzione del nostro sistema di ostacoli e di distruzione, pietra miliare del nostro concetto di difesa. La qualità dei lavori di manutenzione influisce positivamente sulla totalità dei relativi costi.

Il grado d'istruzione, il «Training on the job» quotidiano e l'elevata motivazione degli agenti del CGF sono delle garanzie per un'eccellente prontezza d'impiego militare.

In altre parole, il lavoro del Corpo della guardia delle fortificazioni garantisce alla truppa, in caso di mobilitazione, l'occupazione delle sue infrastrutture senza nessuna perdita di tempo.

4. Il Corpo della guardia delle fortificazioni quale organo d'istruzione

La pluriennale esperienza e la competenza tecnica degli specialisti del Corpo della guardia delle fortificazioni in ambiti specifici quali la protezione d'opera, l'esercizio o la sicurezza delle infrastrutture sotterranee vanno a tutto beneficio della truppa.

Il contatto con la truppa ha luogo nelle opere, nel terreno, sulle piazze di tiro e d'esercizio, nei luoghi cioè dove il CGF è presente giornalmente nell'ambito dei suoi compiti.

Questo sostegno professionale sarà particolarmente importante per la truppa negli anni futuri, visto che il progetto ESERCITO '95 prevede una diminuzione dei periodi d'istruzione.

5. Il Corpo della guardia delle fortificazioni quale azienda

Malgrado la sua organizzazione di tipo prettamente militare, il Corpo della guardia delle fortificazioni si sforza di lavorare secondo i principi dell'economia aziendale.

L'esperienza ha dimostrato che nell'ambito della sicurezza in particolare — per es. nell'installazione di impianti d'allarme, nel posare dispositivi di protezione, ecc. — il Corpo della guardia delle fortificazioni, quale azienda, può offrire delle soluzioni economiche molto interessanti.

Nel quadro di un'ottimizzazione degli organi di manutenzione del DMF — si sta lavorando attualmente al progetto «Verifica delle capacità dei servizi di manutenzione e d'armamento» (UKUR) — per il CGF, quale azienda, si aprono nuovi settori d'attività.

Con i suoi servizi speciali, il Corpo della guardia delle fortificazioni sarà un partner importante quando si tratterà di eliminare delle infrastrutture, del materiale e della munizione non più necessari, tenendo conto delle necessarie misure di protezione dell'ambiente. I costi di queste liquidazioni saranno importanti. Il Corpo della guardia delle fortificazioni è atto ad assumere in parte dei compiti importanti.

6. Il Corpo della guardia delle fortificazioni quale anello di congiunzione tra esercito, amministrazione e popolazione civile

Per il fatto che il Corpo della guardia delle fortificazioni è presente su tutto il territorio della Confederazione e che i suoi agenti abitano nelle vicinanze del loro luogo d'impiego, si creano dei contatti con autorità e associazioni.

Questo fatto offre dei vantaggi all'esercito e all'amministrazione. Nei tempi che corrono, questi legami sono estremamente importanti.

Ovunque operi, il CGF è conosciuto e apprezzato.

7. Il futuro del Corpo della guardia delle fortificazioni

Tenuto conto degli attuali progetti di riforma in seno all'esercito e all'amministrazione, diversi compiti scompariranno dall'elenco degli obblighi del CGF, ma di sicuro ve ne saranno dei nuovi. Ciò significa che si dovrà procedere qua e là a degli adattamenti strutturali.

Attualmente si lavora intensamente al futuro Corpo della guardia delle fortificazioni. Recentemente, una proposta concernente certi ambiti è stata presentata al Capo del DMF. Questa proposta mi conforta in quanto siamo sulla giusta via.

Il Corpo della guardia delle fortificazioni:

- sarà un elemento della prima ora;
- assumerà sempre la responsabilità per quanto concerne le infrastrutture di combattimento e di condotta dell'esercito che rimarranno;
- sarà maggiormente impiegato nell'istruzione della truppa;
- assumerà attività aziendali;
- rimarrà un anello di congiunzione importante tra l'esercito e la popolazione.